



La responsabile del servizio è Carla Musso, in Acli dal 2002: "Cerchiamo di svolgere il nostro lavoro con professionalità e preparazione"

## Il Caf Acli di Cuneo: per un fisco "dalla parte della gente"

Il lavoro dei Centri assistenza fiscale sta subendo un cambiamento strutturale e organizzativo piuttosto complesso, dettato dalle disposizioni e dai decreti del ministero, e anche il Caf delle Acli di Cuneo deve far fronte a questo cambiamento, impegnandosi al massimo nell'offrire consulenza al cittadino, spesso ingarbugliato in un marasma di leggi, tasse, tributi locali, regionali, modelli e dichiarazioni.

La responsabile del servizio è Carla Musso, di Pianfei, che dopo aver conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale all'istituto "Baruffi" di Mondovì nel 1990, ha lavorato per 11 anni nell'ufficio fiscale della zona di Cuneo della Coldiretti, occupandosi di dichiarazioni dei redditi, contabilità agricole e di salariati e buste paga agricole.

In Acli è arrivata nel 2002, inizialmente come operatore allo sportello per la consulenza fiscale e l'elaborazione dei 730 e, dopo tre anni, è diventata responsabile dell'ufficio del servizio fiscale, ruolo che ricopre ancora oggi, e che le ha permesso di approfondire le sue competenze lavorative, ma anche di conoscere e confrontarsi con

tante persone e colleghi di tutta Italia, con i quali ha instaurato un ottimo rapporto. "Il mio ruolo è riconosciuto dal Caf Acli nazionale - dice - a seguito della partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento continuo che mi permettono di mantenere questo status".

Sono numerosi gli ambiti in cui opera: rapporti diretti con il Caf (per formazione, linee guida, procedure informatiche ecc.); coordinamento dell'ufficio fiscale di Cuneo e tutte le sedi zonali dislocate nella provincia per i servizi erogati dalla società (730 e dichiarazioni dei

redditi), pratiche di locazione, successioni, dichiarazioni Isee, calcoli di Imu e Tasi e molto altro. Inoltre si occupa di gestione del personale (selezioni, assunzioni, rapporti con il consulente del lavoro); rapporti con la presidenza e la direzione provinciale delle Acli e con gli enti

esterni. "Mi auguro che le persone che entrano nei nostri uffici - dice Carla Musso - si sentano tranquille e fiduciose per il fatto che cerchiamo di svolgere il nostro lavoro con professionalità e preparazione". Come recita il motto delle Acli: dalla parte della gente.